

DELIBERA N. 311 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 2 DEL 10-10-2025

Il giorno **10** del mese di **Ottobre** dell'anno **2025** alle ore **16:30**, convocato nei modi e termini di legge presso i locali della Scuola secondaria di I grado in Via Tasso, si riunisce il Consiglio d' Istituto, per discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

.....**OMISSIS**.....

4. *Linee programmatiche e azioni propedeutiche per l'elaborazione del RAV relativo al nuovo triennio e per l'implementazione del PDM e del POF-T;*

.....**OMISSIS**.....

Presiede il Vice presidente dott. Paolo Basco

Verbalizza la docente Capasso Annunziata

Elenco membri del Consiglio

N.	Cognome e nome	Presenti	Assenti	
1	Buonpane Anna Maria	x		Docente
2	Cantile Margherita		x	Docente
3	Capasso Annunziata	x		Docente
4	Di Tella Maria		x	Docente
5	Laudante Rosa Pina	x		Docente
6	Montanaro Carmelina	x		Docente
7	Panzeri Assunta	x		Docente
8	Schiavone Anna	x		Docente
9	Basco Paolo	x		Genitore
10	Buonomo Rosaria		x	Genitore
11	Ciparano Anna		x	Genitore
12	Della Corte Antonella	x		Genitore
13	Santagata Paolo	x		Genitore
14	Sapio Tiziana	x		Genitore
15	Tramontano Marianna	X(16.51)		Genitore
16	Colella Maria	x		Assistente mm.

17	Caterino Luigi	x		Collaborat.
----	----------------	---	--	-------------

Constatata la regolarità della seduta, si passa alla discussione dei punti all'o.d.g.:

.....OMISSIS.....

Punto quarto all' o.d.g.

4. Linee programmatiche e azioni propedeutiche per l'elaborazione del RAV relativo al nuovo triennio e per l'implementazione del PDM e del POF-T ;

Il Dirigente scolastico condivide con il consiglio di istituto le linee di indirizzo per l'elaborazione del RAV relativo al nuovo triennio e per l'implementazione del PDM e del POF-T con queste premesse: esse si fondano sulla convinzione che la scuola non sia una realtà compiuta, bensì un organismo vivo, in costante evoluzione. Il processo di miglioramento deve proseguire, sia per raggiungere traguardi sempre più ambiziosi, sia per conferire maggiore significato e incisività alle azioni previste per il nuovo triennio. Esse rappresentano lo strumento attraverso cui l'Istituto Comprensivo "Sac. R. Calderisi" di Villa di Briano rinnova la propria missione educativa per il triennio 2025–2028, alla luce delle evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle sfide poste dal contesto culturale e sociale attuale. Muovendo dall'Atto di indirizzo prot. n. 14234 del 23/10/2024, che aveva già delineato un percorso, si è ora scelto di consolidare e rendere più esplicita la direzione intrapresa, nella consapevolezza che una scuola cresce solo se sa rileggere criticamente sé stessa e ridefinire con chiarezza le proprie priorità. La revisione si rende necessaria non solo in virtù delle recenti trasformazioni del quadro normativo nazionale e regionale relativo alla valutazione della dirigenza scolastica, ma soprattutto per porre al centro tre direttrici fondamentali dell'azione educativa:

- **l'innovazione metodologica e didattica,**
- **la valutazione formativa,**
- **la continuità educativa.**

Questi strumenti sono imprescindibili per innalzare i livelli di competenza degli studenti e per contrastare la dispersione implicita, spesso causa dell'insuccesso scolastico.

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE ha evidenziato alcuni aspetti che richiedono particolare attenzione.

Nella scuola secondaria di I grado si rileva una significativa percentuale di studenti e studentesse a rischio di dispersione implicita, che non raggiungono pienamente gli obiettivi prefissati. Nella scuola primaria, invece, si registra una marcata variabilità tra le classi quinte (matematica) e la necessità di migliorare gli esiti nelle competenze di base, con particolare riguardo alla matematica e alla lingua straniera (reading).

Per il triennio 2025–2028 la visione dell'Istituto si concentra su tre assi portanti: innovazione, valutazione e continuità.

- **Innovazione metodologica**, intesa come scelta di pratiche didattiche attive e inclusive, capaci di trasformare i saperi in “strumenti”, “chiavi” per indagare e interpretare la realtà. In questa prospettiva, i percorsi curricolari, anche a carattere internazionale, si trasformeranno in “laboratori di ricerca e di confronto”, volti a stimolare creatività, logica e spirito critico.
- **Valutazione formativa**, concepita come processo che accompagna l'apprendimento, sostiene il miglioramento continuo, rafforza la motivazione e l'autostima, e rende gli studenti protagonisti del proprio percorso di crescita.
- **Continuità educativa**, da perseguire attraverso una più stretta integrazione tra i diversi ordini di scuola, mediante la revisione del curriculum verticale d'Istituto in coerenza con i contenuti delle nuove Indicazioni nazionali di prossima pubblicazione, così da assicurare coerenza e progressività nei percorsi di apprendimento. Tale processo sarà rafforzato dall'implementazione delle competenze non cognitive, sviluppate nella logica di una rete sociale che coinvolga contesti formali, informali e non formali.

Il PTOF 2025-28 deve integrare gli obiettivi nazionali con le esigenze culturali, sociali ed economiche del territorio, a partire da un'analisi del contesto e dei bisogni educativi locali. Si configura come un programma organico, che comprende curriculum, attività, organizzazione, metodologie e valorizzazione delle risorse, mantenendo al contempo dinamicità e flessibilità per interpretare nuovi orizzonti formativi. Fondato su valori condivisi – centralità dell'alunno, cittadinanza attiva, cultura del miglioramento, collegialità, partecipazione, legame con il territorio, imparzialità, efficienza e trasparenza – il PTOF rappresenta lo strumento con cui la scuola persegue i propri obiettivi e afferma la propria identità. Il Collegio Docenti, attraverso le sue articolazioni funzionali, è chiamato ad approvare secondo i tempi previsti dalla normativa vigente la versione aggiornata per il triennio 2025-28. Ai fini dell'elaborazione del POF-T 2025-28, il Dirigente ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- ✓ L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV nella versione aggiornata 2025 per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- ✓ L'elaborazione del PTOF dovrà realizzarsi tenendo conto degli elementi più rilevanti, emersi nel

corso dell'anno scolastico precedente e/o legati a richieste specifiche provenienti dall'evoluzione della normativa, che comportano un aggiornamento dei contenuti soprattutto nella sezione della piattaforma SIDI "monitoraggio, verifica e rendicontazione".

FINALITÀ' E OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO

Il triennio 2025–2028 sarà caratterizzato da un impegno unitario verso il **miglioramento degli esiti degli studenti e delle studentesse, con particolare attenzione alle competenze di base**, in matematica, lingua italiana e lingua straniera, in coerenza con i risultati delle prove INVALSI, il **contrasto alla dispersione implicita con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado, la riduzione della variabilità tra classi parallele nella scuola primaria**. Tutte le azioni del PTOF dovranno contribuire ad **innalzare complessivamente i livelli di apprendimento e a ridurre le fragilità**, mediante una didattica inclusiva e differenziata, capace di valorizzare i punti di forza degli studenti e di sostenere chi è in difficoltà.

Gli obiettivi strategici che orienteranno l'azione della comunità scolastica possono essere così delineati:

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Una delle priorità strategiche dell'istituto è quella di valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. In tale prospettiva, diventa fondamentale costruire reti, e partenariati solidi e duraturi, capaci di sostenere progettualità condivise e di ampliare l'impatto educativo della scuola ben oltre i confini dell'edificio scolastico.

INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Rinnovare la didattica significa affrontare la sfida di preparare gli alunni non solo a padroneggiare contenuti, ma a sviluppare competenze critiche e creative necessarie per affrontare in modo consapevole i cambiamenti sociali, culturali e tecnologici. L'Istituto intende rafforzare una didattica che, attraverso pratiche non trasmissive, favorisca l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e disciplinari, muovendo dagli interessi e dalle curiosità degli studenti, generando motivazione, responsabilità e desiderio di apprendere.

REVISIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

E' necessario procedere ad una riorganizzazione chiara e strutturata del curriculum d'Istituto, che coinvolga sia i Campi di esperienza sia gli assi culturali. Le discipline, anche alla luce della nuova cornice delle Indicazioni Nazionali 2025 (oggetto di consultazione pubblica), devono favorire connessioni, interrelazioni e percorsi reticolari dei saperi, intesi come insieme di conoscenze, abilità e competenze. La scuola del curriculum non si configura come selettiva, ma come inclusiva: il suo compito è fornire agli alunni gli strumenti per raggiungere il successo formativo, non evitando le difficoltà, ma insegnando ad affrontarle e superarle attraverso l'attivazione dei processi cognitivi e il ricorso alle conoscenze acquisite.

CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA E ORIENTAMENTO

La realtà dell'Istituto Comprensivo offre l'opportunità di costruire una reale continuità verticale tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, attraverso la condivisione di procedure, pratiche e strumenti comuni. Tale continuità rappresenta un elemento qualificante del PTOF, poiché consente di accompagnare gli alunni lungo un percorso formativo unitario, graduale e coerente, attento al benessere, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze. Allo stesso tempo, diventa necessario rafforzare il dialogo con la scuola secondaria di II grado, affinché la transizione sia supportata da azioni sistematiche di orientamento, di valorizzazione dei talenti e di collaborazione con il territorio.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN CHIAVE EUROPEA

L'Istituto Comprensivo esplicita nel proprio Piano di Internazionalizzazione una governance chiara, prevedendo l'istituzione di un referente e di un team dedicato, in raccordo con le funzioni strumentali e i dipartimenti. Tale piano definisce una strategia di lungo periodo volta ad aprire la scuola all'Europa, offrendo agli studenti nuove opportunità educative di respiro internazionale. L'obiettivo strategico è garantire a studenti e studentesse che vivono in un territorio ricco di potenzialità, ma anche segnato da criticità (problematiche ambientali e limitate occasioni di aggregazione), la possibilità di accedere a esperienze formative che amplino lo sguardo culturale, rafforzino le competenze linguistiche e interculturali e li preparino ad affrontare con consapevolezza e responsabilità le sfide della società globale. Nel triennio 2025–2028 il processo di internazionalizzazione si caratterizzerà per l'adozione di misure capaci di rendere i curricoli più aperti alla dimensione europea e orientati allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, nonché per la formazione continua del personale scolastico in ambito metodologico, linguistico e interculturale.

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

Ripensare la valutazione significa trasformarla da atto conclusivo e selettivo a parte integrante del processo educativo, orientata alla crescita, alla consapevolezza e alla motivazione dello studente. In questa visione, si valorizzano prove autentiche, rubriche condivise e portfolio per misurare non solo le conoscenze, ma la capacità di applicarle, riflettere e risolvere problemi complessi. I Consigli di intersezione, interclasse e classe diventano spazi di analisi dei processi di apprendimento per attivare azioni mirate di recupero e potenziamento. Autovalutazione e feedback tra pari favoriscono responsabilità e partecipazione attiva. Il cambiamento richiede un impegno collegiale per costruire un linguaggio comune e garantire pari opportunità di successo formativo. Pertanto, il nuovo POF triennale deve sostanziare l'approccio pedagogico della "valutazione per l'apprendimento" quale occasione di

apprendimento e stimolo al miglioramento continuo per ogni singolo studente, a garanzia del successo formativo.

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE, INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

L'obiettivo del successo formativo per ciascun alunno si fonda su una buona e flessibile pratica dell'inclusione, che va estesa – nelle previsioni del nuovo PTOF – potenzialmente a tutti gli alunni e a ogni contesto / ambiente di apprendimento garantendo le più ampie forme di accessibilità al sapere, alla relazione, alla partecipazione alla vita della scuola.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

Gli obiettivi formativi prioritari individuati nell'ambito dell'ampio ventaglio definito dalla legge 107 del 2015 all'art.1 comma 7, e in considerazione di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione, costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della nostra scuola circa l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa che cura la definizione e la costruzione delle competenze chiave europee e di cittadinanza.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa mira a valorizzare le potenzialità degli studenti attraverso iniziative culturali, sportive e linguistiche, percorsi di approfondimento e di potenziamento, nonché attività inclusive e innovative. L'obiettivo è creare un ambiente scolastico stimolante e aperto, capace di rispondere ai bisogni diversificati degli alunni e di favorire il loro successo formativo in un'ottica di inclusione e valorizzazione delle eccellenze.

SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

*E' necessario potenziare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio, offrendo opportune restituzioni del servizio scolastico. **L'attenzione precipua dovrà essere indirizzata agli alunni con fragilità negli apprendimenti che raggiungono precariamente gli obiettivi minimi al fine di ridurre, in uscita, la percentuale di risultati nei livelli 1 e 2 INVALSI e, di conseguenza, le percentuali di alunni e alunne a rischio di dispersione implicita.***

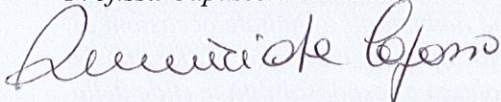
FORMAZIONE e COMUNITA' DI PRATICA

*Per garantire un miglioramento continuo e autentico della qualità educativa, l'istituto comprensivo riconosce la formazione come parte integrante, stabile e strutturale della vita professionale di docenti e personale ATA, superando l'approccio episodico. La crescita della scuola passa infatti attraverso lo sviluppo delle competenze delle persone che vi operano quotidianamente. In quest'ottica, la formazione diventa leva strategica per l'innovazione didattica, l'efficienza organizzativa e il benessere lavorativo, includendo anche la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro, in coerenza con quanto previsto dal D. Lgs. 81/08. Azioni specifiche e opportune indicazioni sono descritte nell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico al collegio dei docenti di cui al prot. n.14806 del 22 settembre 2025, pubblicato sul sito istituzionale a cui si rimanda. Dopo un ampio confronto, il Consiglio di istituto all'unanimità dei presenti prende atto con **DELIBERA N. 311 DEL 10/10/2025.***

.....**OMISSIS**.....

Non avendo altro da discutere la seduta è tolta alle ore 17:40.

Il segretario verbalizzante
Prof.ssa Capasso Annunziata



Il presidente
Dott. Basco Paolo

